

COMUNE DI CASTILENTI

(Provincia di Teramo)

***Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento
R.U. Area Piomba-Fino***

**REGOLAMENTO
SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA
“PORTA A PORTA”
DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**

DEI CINQUE COMUNI DELLA VALLATA DEL FINO

Approvato con deliberazione dell' Assemblea Consortile n.5 del 12/01/2012

INDICE

CAPITOLO 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Art. 1 - Finalità della gestione rifiuti

Art. 2 - Ambito di applicazione del servizio di raccolta differenziata "porta a porta" dei rifiuti urbani ed assimilati

Art. 3 - Principi generali

Art. 4 - Definizioni

Art. 5 - Classificazione dei rifiuti

Art. 6 - Criteri di assimilazione

Art. 7 - Esclusioni

Art. 8 - Attività di competenza dei produttori o detentori di rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi

CAPITOLO 2

FORME DI GESTIONE - DIVIETI E CONTROLLI

Art. 9 - Forme di gestione

Art. 10 - Divieti ed obblighi

Art. 11 - Vigilanza sul servizio

Art. 12 - Ordinanze contingibili ed urgenti

Art. 13 - Disinfezione e disinfezione dei mezzi e delle attrezzature

Art. 14 - Tutela sanitaria del personale addetto al servizio

CAPITOLO 3

SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

Art. 15 - Criteri generali

Art. 16 - Requisiti per l'attuazione

Art. 17 - Sistemi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

Art. 18 - Centri di Raccolta Comunali

Art. 19 - Trasporto e smaltimento o recupero

Art. 20 - Conferimento differenziato dei rifiuti

Art. 21 - Periodicità della raccolta

Art. 22 - Utenze Condominiali

Art. 23 – Pulizia mercati e fiere

Art. 24 – Cestini stradali

Art. 25 – Compostaggio domestico

Art. 26 – Educazione, informazione, comunicazione e partecipazione

CAPITOLO 4

MODALITA' GENERALI DI CONTROLLO

Art. 27 – Monitoraggio del servizio

Art. 28 – Modalità di richiesta intervento di rimozione rifiuti

CAPITOLO 5

VALIDITA' DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI

Art. 29 – Osservanza di altre disposizioni e dei Regolamenti

Art. 30 - Controlli

Art. 31 - Accertamenti

Art. 32 - Riferimento alla legge

Art. 33 – Norma di rinvio

Art. 34 - Efficacia del presente Regolamento ed entrata in vigore

Art. 35 - Pubblicità del Regolamento

ALLEGATO 1) SANZIONI

CAPITOLO 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART. 1 – FINALITA' DELLA GESTIONE RIFIUTI

Considerato che la produzione incontrollata dei rifiuti e il relativo smaltimento costituiscono ormai una realtà della società attuale e che una forte riduzione della quantità dei rifiuti prodotti si impone in maniera sempre più urgente, si individuano come finalità primarie del Consorzio Comprensoriale per lo smaltimento dei R.R.U.U. Area Piomba-Fino:

- a) assicurare alla cittadinanza servizi che, nei limiti imposti dalle compatibilità economiche, dalle acquisizioni tecnologiche e dalle disponibilità impiantistiche, rispondano alla fondamentale esigenza di contribuire alla corretta gestione del territorio e alla sua difesa, salvaguardando oltre alle condizioni igienico - sanitarie della collettività anche quelle ambientali, nonché favorendo il risparmio di materie prime e delle fonti energetiche;
- b) informare i cittadini dell'importanza che assume un'economica ed efficiente gestione dei rifiuti ai fini dell'equilibrio ambientale e rendere gli stessi consapevoli della necessità di concorrere alla gestione di sistemi di smaltimento adeguati alla normativa vigente;
- c) considerare pertanto i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti come un sistema integrato di raccolte differenziate di singole frazioni da valorizzarsi attraverso il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio, il compostaggio o da smaltirsi secondo particolari procedure per motivi di sicurezza igienico - ambientale, o per frazioni di rifiuti indifferenziati non riutilizzabili da smaltirsi in discarica controllata o impianto di termo-utilizzazione, nel rispetto comunque delle normative vigenti e degli strumenti programmatici adottati;
- d) prevedere nei propri strumenti di pianificazione urbanistica l'inserimento delle infrastrutture finalizzate alla raccolta differenziata.

ART. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA" DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

1. Il servizio di raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati agli urbani viene effettuato nell'ambito del territorio dei Comuni di: Arsita, Bisenti, Castiglione M.R. Castilenti e Montefino, tramite la ditta A.M. Consorzio Piomba-Fino Sociale di Pineto, rimasta aggiudicataria del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e servizi complementari di igiene urbana dei cinque Comuni della Vallata del Fino, come da contratto del 30/11/2010 per la durata di anni cinque. Entro tale ambito è obbligatorio avvalersi del servizio pubblico per la raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati. È vietato il conferimento di rifiuti differenziati e non al servizio pubblico da parte di soggetti non residenti e attività non insediate nel territorio dei rispettivi Comuni aderenti e che, comunque, non corrispondono la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.

2. Il Consorzio può modificare l'ambito di applicazione del servizio nonché le sue modalità operative

ART. 3 - PRINCIPI GENERALI

La gestione dei rifiuti nelle varie fasi di conferimento, di raccolta, di cernita, di trasporto, di trattamento (inteso questo come operazione di trasformazione necessaria per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo), nonché il deposito temporaneo, il raggruppamento temporaneo in area attrezzata, costituisce attività di pubblico interesse sottoposta alle disposizioni del presente Regolamento.

I soggetti, sia pubblici che privati, coinvolti nella gestione dei rifiuti, sono tenuti all'osservanza dei seguenti criteri generali di comportamento:

- a) i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;
- b) deve essere evitato ogni rischio d'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo;
- c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora;
- d) devono essere evitati inconvenienti da rumori e odori;
- e) deve essere evitata qualsiasi forma di degrado dell'ambiente e del paesaggio;

- f) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- g) devono essere promossi ed adottati, fatta salva l'osservanza dei criteri di economicità ed efficienza di gestione di lungo periodo, tutti i sistemi che l'innovazione scientifica e tecnologica offre per riciclare e riutilizzare i rifiuti o per recuperare da essi materiali ed energia o, comunque, per ridurre il loro impatto quali - quantitativo sull'ambiente.

Fatte salve le premesse di cui sopra e, ove il caso, in ragione di queste, Il Consorzio promuoverà, mediante opportuni atti ed intese con altri soggetti pubblici e/o privati qualificati, la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attuare tutte le possibili forme di raccolta differenziata intesa al recupero di materiali ed energia. Ciò dovrà avvenire anche attraverso il coinvolgimento del cittadino utente, cui sarà richiesto di uniformarsi alle indicazioni di servizio impartite e di collaborare comunque per il migliore e rapido raggiungimento degli obiettivi indicati.

ART. 4 – DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento si adottano le seguenti definizioni ai sensi degli artt. 183 e 218 del D.Lgs. n. 152/2006:

- a) *Rifiuto*: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e di cui il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b) *Produttore*: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
- c) *Detentore*: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
- d) *Gestione*: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura;
- e) *Raccolta*: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- f) *Raccolta differenziata*: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinata al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia;
- g) *Smaltimento*: le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- h) *Recupero*: le operazioni previste nell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- i) *Imballaggio*: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;
- j) *Imballaggio primario*: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;
- k) *Imballaggio secondario*: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;
- l) *Imballaggio terziario*: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi secondari per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto, e esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei.
- m) *Rifiuto di imballaggio*: ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui alla lettera a del presente comma, esclusi i residui della produzione.
- n) *Compostaggio domestico*: trattamento in proprio della Frazione Organica dei Rifiuti Urbani (FORSU) e dei rifiuti vegetali di origine domestica, al fine dell'ottenimento di materiale fertilizzante di qualità (compost);
- o) *Conferimento*: operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti sono consegnati al Gestore del servizio dal produttore;
- p) *Ecocentro o centro di raccolta*: area recintata, presidiata, aperta in determinati orari attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazioni, che non preveda l'installazione di strutture tecnologiche o processi di trattamento;

- q) *Raccolta porta a porta o domiciliare*: raccolta che prevede il prelievo dei rifiuti presso il luogo di produzione, conferiti in sacchi o contenitori rigidi; si distingue in differenziata o indifferenziata a seconda che sia istituito o meno il servizio di raccolta differenziata;
- r) *Raccolta con contenitori*: raccolta dei rifiuti tramite appositi contenitori stradali o posti presso altre strutture (ecocentri, isole/piazzole ecologiche ecc.);
- s) *Servizio integrativo*: servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani e/o servizi personalizzati di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani ed assimilati agli urbani, svolti in base ad apposita convenzione;
- t) *Gestore del servizio*: il soggetto che effettua, sulla base del contratto di servizio, la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e le altre attività di pulizia del territorio previste dal presente regolamento.

ART. 5 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

1. Ai fini del presente Regolamento si adottano le classificazioni riportate ai successivi commi 2, 3 e 4, ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006.

2. Sono *rifiuti urbani*:

a) I *rifiuti domestici*, anche ingombranti provenienti da locali ed aree ad uso di civile abitazione, ulteriormente suddivisi in:

I. *Frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU)*: materiale organico putrescibile ad alto tasso di umidità proveniente dalla raccolta differenziata, dei rifiuti urbani e costituito da residui alimentari, ovvero scarti di cucina;

II. *Frazione verde*: frazione costituita, esclusivamente, da scarti della manutenzione del verde privato e pubblico, comprendente sfalci e potature, anche provenienti dalle aree cimiteriali;

III. *Frazioni secche recuperabili*: le frazioni costituite da materiali recuperabili, costituiti ad esempio da vetro, metalli ferrosi e non ferrosi, plastica, carta, cartone, anche mescolati tra loro, ma selezionabili con procedimenti manuali o meccanici;

IV. *Rifiuto urbano residuo (RUR) o rifiuto secco non recuperabile*: rifiuto urbano misto che residua dopo aver attivato, oltre alle raccolte obbligatorie, anche la raccolta separata della frazione organica;

V. *Rifiuti particolari*: pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, altri prodotti classificati come pericolosi secondo l'elenco CER 2002 (contrassegnati con "**");

VI. *Ingombranti*: rifiuti eterogenei di grandi dimensioni per i quali non è individuabile un materiale prevalente e che non rientrano in altre categorie;

VII. *Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.)*: i rifiuti di cui all'art. 227, c. 1, lett. a, del D.Lgs. n. 152/2006, quali, ad esempio, frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria.

b) *Rifiuti assimilati*: i rifiuti provenienti da locali ed aree adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a, non pericolosi ed assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi del titolo III° del presente Regolamento;

c) *Rifiuti dallo spazzamento delle strade*;

d) *Rifiuti esterni*, di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

e) *Rifiuti vegetali* provenienti da aree verdi pubbliche, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;

f) *Rifiuti cimiteriali*: rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli di cui alle precedenti lettere b), c) e d).

3. Sono *rifiuti speciali*:

a) I rifiuti da attività agricole e agro-industriali;

b) I rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;

c) I rifiuti da lavorazioni industriali;

d) I rifiuti da lavorazioni artigianali;

e) I rifiuti da attività commerciali;

f) I rifiuti da attività di servizio;

g) I rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento fumi;

h) I rifiuti derivanti da attività sanitarie, ai sensi del D.P.R. n. 158/2003;

i) I macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;

j) I veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso, e loro parti.

4. Sono *rifiuti pericolosi* i rifiuti non domestici elencati nell'Allegato A della Direttiva ministeriale del Ministero dell'Ambiente e di Tutela del Territorio del 9 aprile 2002 contrassegnati con “*”.

ART. 6 CRITERI DI ASSIMILAZIONE

1. Le disposizioni di cui al presente Titolo 3 disciplinano in via provvisoria – fino al recepimento dei criteri qualitativi e quali - quantitativi da emanarsi ai sensi dell'art. 195 comma 2 lett. e) del D.Lgs. n.152/2006 da parte dello Stato – l'assimilazione ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti di cui al comma 2 lett. b) dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006, costituiti dai rifiuti speciali non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione.

2. Le disposizioni del presente Titolo 3 si applicano alle seguenti categorie di rifiuti speciali, se e in quanto non pericolosi:

a. Rifiuti da lavorazioni artigianali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. d) del D.Lgs. n. 152/2006;

b. Rifiuti da attività commerciali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 152/2006;

c. Rifiuti da attività di servizio, di cui all'art. 184 comma 3 lett. f) del D.Lgs. n. 152/2006;

d. Rifiuti derivanti da attività sanitarie di cui all'art. 184 comma 3 lett. h) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente alle seguenti categorie, così come definite all'art. 2 comma 1 lettera g) del Decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2003, qualora non rientrino tra i rifiuti di cui alle lettere c) e d) dello stesso art. 2, comma 1 del D.P.R. n. 254/2003:

I. rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;

II. rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;

III. vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata;

IV. i rifiuti derivanti dalle attività di spazzamento;

V. indumenti e lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi;

VI. rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;

VII. i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine;

VIII. i rifiuti sanitari a solo rischio infettivo assoggettati a procedimento di sterilizzazione effettuato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera m) del D.P.R. n. 254/2003, a condizione che lo smaltimento avvenga in impianti di incenerimento per rifiuti urbani. Lo smaltimento in discarica è sottoposto alle condizioni di cui all'articolo 11, comma 1, lettera c) del D.P.R. n.254/2003. In caso di smaltimento, per incenerimento o smaltimento in discarica, al di fuori dell'ambito territoriale ottimale, la raccolta ed il trasporto di questi rifiuti non e' soggetta a privativa;

e. rifiuti da attività agricole di cui all'art. 184 comma 3 lett. a) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente alle attività florovivaistiche con annessa commercializzazione dei prodotti svolte in area urbana – o comunque comprese nell'area di espletamento del servizio pubblico – all'interno di serre coperte, con esclusione, comunque, dei rifiuti derivanti da attività agrocolturali ed agroindustriali, salve, in questo caso, le eventuali superfici dei locali per la commercializzazione al dettaglio dei prodotti dell'attività di trasformazione, sempre che risultino comprese nell'area di espletamento del pubblico servizio;

f. rifiuti derivanti da lavorazioni industriali di cui all'art. 184 comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente a quelli prodotti da uffici amministrativi e tecnici, magazzini, reparti di spedizione, locali accessori, mense interne di attività industriali, con esclusione, in ogni caso, dei rifiuti derivanti direttamente dai processi di lavorazione industriale.

3. I riferimenti quantitativi e quali - quantitativi per l'assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti speciali di cui al comma 1 sono determinati con apposito provvedimento della Giunta Comunale nel rispetto dei principi e delle esclusioni dettati dal presente titolo.

4. I rifiuti assimilati destinati a smaltimento sono sottoposti al regime di privativa per tutte le fasi della gestione ai sensi dell'art. 198 comma del D.Lgs. n. 152/2006.

ART. 7 ESCLUSIONI

1. Non possono in ogni caso essere assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali che:

a. siano stati contaminati, anche in tracce, con sostanze o preparati classificati come pericolosi, da policlorodibenzodiossine e/o policlorodibenzofurani;

b. non presentino compatibilità tecnologica con l'impianto di trattamento specifico;

c. presentino caratteristiche qualitative tali da generare dispersioni durante la fase di raccolta, coma ad esempio:

I. consistenza non solida;

II. produzione di quantità eccessive di percolato, se sottoposti a compattazione;

III. fortemente maleodoranti;

IV. eccessiva polverulenza.

d. non siano ammissibili allo smaltimento in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi così come definiti dal D. Lgs. n. 36/2003.

e. siano classificati come pericolosi.

2. Non sono in ogni caso assimilabili ai rifiuti urbani i seguenti rifiuti speciali:

a. rifiuti costituiti da pneumatici;

b. rifiuti derivanti da lavorazioni di minerali e di materiali di cava;

c. rifiuti di imballaggi terziari;

d. rifiuti di imballaggi secondari, al di fuori di quelli conferiti direttamente al pubblico servizio da parte degli utenti finali.

ART. 8 - ATTIVITA' DI COMPETENZA DEI PRODUTTORI O DETENTORI DI RIFIUTI SPECIALI E RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI.

A titolo generale i produttori di rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi sono tenuti al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) i rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani sono da smaltire a cure e spese del produttore o detentore;

b) i produttori o detentori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e rifiuti speciali pericolosi, per tutte le fasi di smaltimento sono pertanto tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani e assimilati, e a provvedere ad un loro adeguato e distinto smaltimento in osservanza delle norme specifiche contenute nel D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché nelle disposizioni regionali e provinciali;

d) i produttori o detentori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e non pericolosi, possono conferire questi rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, quando sia stata stipulata un'apposita convenzione.

CAPITOLO 2

FORME DI GESTIONE - DIVIETI E CONTROLLI

ART. 9 - FORME DI GESTIONE

La gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, oggetto del presente Regolamento è esplicitata dal Consorzio Comprensoriale Area Piomba-Fino con affidamento a Ditta specializzata.

ART. 10 - DIVIETI E OBBLIGHI

E' vietato gettare, versare e depositare e abbandonare abusivamente su aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio dei Comuni consorziati aderenti al servizio (nonché nei

pubblici mercati coperti e scoperti) qualsiasi rifiuto, immondizia, rifiuto solido o liquido e in genere qualsiasi materiale di rifiuto o di scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.

È fatto divieto a chiunque non autorizzato ad effettuare auto-smaltimento di rifiuti tramite la combustione.

Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, i corsi d'acqua, gli argini, gli alvei, le sponde, i sifoni, ecc. di canali e fossi.

In caso di inadempienza i Sindaci dei rispettivi Comuni, allorché sussistano motivi igienico-sanitari ed ambientali, dispongono con propria ordinanza, previa fissazione di un termine per provvedere direttamente da parte degli interessati, lo sgombero dei rifiuti accumulati con spese a carico dei soggetti obbligati.

E' vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

E' vietata ogni forma di cernita, rovistamento o recupero dei rifiuti conferiti sul territorio pubblico per il servizio di raccolta, ovvero conferiti presso i Centri di raccolta dei Comuni aderenti al servizio, salvo che da parte del personale autorizzato e comunque compatibilmente con le normative in materia.

E' vietata l'introduzione in sacchetti o altri contenitori per i rifiuti urbani domestici, i liquidi, materiali in combustione, taglienti o acuminati.

E' vietato l'uso improprio dei vari tipi di contenitori collocati sui rispettivi territori dalle Amministrazioni comunali per la raccolta dei rifiuti (cestini). In particolare è vietata sia l'introduzione dei rifiuti ingombranti nei contenitori (cestini) sia il loro abbandono a fianco degli stessi.

L'utenza dei servizi è tenuta ad agevolare in ogni modo e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli operatori addetti al servizio.

E' vietato il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di ceneri non completamente spente tali da danneggiare il contenitore e costituire comunque fonte di potenziale pericolo.

E' vietato altresì inserire nei contenitori non specifici rifiuti di vetro o altri materiali con caratteristiche tali da poter causare lesioni.

Qualora si dovessero verificare scarichi abusivi di rifiuti su aree pubbliche e di uso pubblico, ciascun Comune interessato provvederà all'applicazione dell'art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006.

ART. 11 - VIGILANZA SUL SERVIZIO

La vigilanza dei servizi oggetto del presente Regolamento è affidata al Consorzio Comprensoriale Area Piomba-Fino e/o ad altro Ufficio indicato dalle rispettive Amministrazioni dei Comuni aderenti. L'attività, in ogni caso, deve essere volta agli interventi preventivi, ispettivi e di controllo, ai fini della più ampia conoscenza e tempestiva eliminazione dei fattori di rischio, di nocività e di pericolosità esistenti.

Una particolare vigilanza, sotto il profilo igienico-sanitario, deve essere assicurata sulle attrezzature e sui mezzi in dotazione al servizio, nonché sul conferimento separato dei rifiuti urbani pericolosi.

ART. 12 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

Qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, i Sindaci dei Comuni della Vallata del Fino, nell'ambito della proprie competenze, possono ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di smaltimento dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni di legge vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, informandone entro tre giorni dall'emissione dell'ordinanza, il Ministro dell'ambiente, il Ministro della sanità, il Presidente della Regione e della Provincia, le ordinanze hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi. Le ordinanze non possono essere reiterate per più di due volte. Restano salvi i poteri degli Organi dello Stato preposti, in base alle leggi vigenti, alla tutela della sicurezza pubblica.

Le ordinanze contingibili ed urgenti in materia di rifiuti dovranno essere comunicate all'ARTA ed all'ASL competenti.

ART. 13 - DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE

E' fatto obbligo al personale incaricato del servizio di provvedere periodicamente alla disinfezione e disinfestazione:

- a) di tutti i mezzi di raccolta e trasporto dei rifiuti;
- b) di tutte le attrezzature, compresi gli eventuali contenitori dei rifiuti;
- c) dei locali di ricovero dei mezzi e delle attrezzature.

ART. 14 - TUTELA SANITARIA DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Per quanto attiene la tutela sanitaria di tutto il personale addetto al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, nonché a qualsiasi altra mansione che comporti contatto anche indiretto con gli stessi o con i mezzi e le attrezzature utilizzati per i servizi di cui sopra, il Consorzio Piomba-Fino ha l'obbligo di verificare che la Ditta che gestisce il servizio ottemperi ai medesimi obblighi:

- a) sottoporre il personale stesso, avvalendosi del medico competente (ai sensi dell' art. 2 del D.L.626/94 e s.m.i.) ai controlli sanitari ritenuti necessari in relazione alla particolare natura del servizio e secondo la normativa vigente in materia;
- b) dotare il personale degli indumenti di lavoro prescritti;
- c) rispettare tutte le prescrizioni, contenute nel CCNL di categoria, per il personale addetto a questi servizi.

CAPITOLO 3

SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

ART. 15 - CRITERI GENERALI

Il sistema complessivo della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, deve per quanto più possibile tendere a strutturarsi come un insieme di servizi di raccolta, organizzati anche secondo modalità differenti tra loro, delle varie frazioni di materiali presenti nei rifiuti (ovvero delle varie tipologie di residui), differenziate all'origine da parte del singolo produttore di rifiuti stessi, da avviarsi, a seconda della loro natura e delle loro caratteristiche, al riutilizzo, al riciclaggio, al compostaggio o allo smaltimento, effettuato in condizioni di sicurezza.

L'organizzazione dei servizi secondo i criteri di cui al precedente comma è finalizzata a:

- a) diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire tal quali;
- b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero dei residui fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- c) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni;
- d) ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
- e) favorire il recupero di materiali ed energia anche nella fase di smaltimenti finale.

ART. 16 - REQUISITI PER L'ATTUAZIONE

L'organizzazione dei servizi di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti deve essere realizzata tenendo conto:

- a) delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti;
- b) delle variazioni delle caratteristiche dei rifiuti in relazione alle stagioni e al clima;
- c) del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni;
- d) dei sistemi di recupero;
- e) dei sistemi di smaltimento finale;
- f) della struttura e tipologia urbanistica del bacino di raccolta;
- g) delle interazioni con le diverse attività produttive presenti nel bacino di raccolta;
- h) della evoluzione merceologica del rifiuto in ragione dell'evolversi dei consumi;
- i) dell'individuazione dei mercati delle frazioni da raccogliere.

ART. 17 - SISTEMI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

I sistemi di raccolta per le diverse frazioni di rifiuti urbani ed assimilati, attuati a seguito delle valutazioni indicate all'articolo 16 del presente Regolamento, sono suddivisi in funzione delle modalità di conferimento in:

a) servizi di raccolta domiciliare: gli utenti hanno l'obbligo di conferire i rifiuti negli appositi contenitori forniti dalle singole amministrazioni comunali (solo nel caso il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del contenitore esso può essere conferito in sacchi chiusi ed appoggiato sul contenitore), negli orari stabiliti, a bordo strada in corrispondenza con l'accesso a servizio degli stabili o dove presenti negli appositi contenitori posti all'interno dei cortili, i quali dovranno essere esposti sul bordo strada solo in funzione del passaggio di raccolta, qualora l'accesso al fondo privato non fosse possibile anche attraverso l'apertura di un cancello o similari.

Le frequenze di raccolta devono garantire il corretto conferimento da parte degli utenti senza procurare problemi igienico sanitari compatibilmente con il contenimento dei costi per il servizio;

b) servizi di raccolta presso i Centri di raccolta Comunali: gli utenti devono conferire i rifiuti in modo differenziato negli appositi containers posizionati nei rispettivi Centri di raccolta Comunali negli orari di apertura indicati nello specifico Regolamento, per quanto riguarda il solo conferimento dei Raee essi potranno essere conferiti esclusivamente nei Centri di Raccolta Raee autorizzati;

c) servizi di raccolta di pile e farmaci: gli utenti devono conferire le tipologie di rifiuto indicate in modo differenziato negli appositi contenitori previsti in aree individuate sul territorio comunale farmacie o negozi dotati di specifici contenitori o presso i rispettivi Centri di raccolta Comunali.

E' vietato l'abbandono di qualsiasi tipo di rifiuti all'esterno dei contenitori previsti.

ART. 18 – CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI

Nei Centri di Raccolta in possesso dei soli requisiti di cui ai punti: 1.1, 2.1, 2.2 lettere b), d) ed e), 2.3, 3.1 lettera a), 3.2, 4.1, 4.3, 5.1, 5.4, 5.9, 5.11, 5.12, 6.1, 6.3, 6.4 e 7 dell'Allegato I all'art. 2, comma 3 del D.M. 8 aprile 2008, costituiti unicamente da cassoni scarrabili, potranno essere conferiti esclusivamente rifiuti non pericolosi di provenienza domestica.

Il Centro di raccolta comunale potrà ospitare, su iniziativa del singolo comune, anche il Centro per la raccolta e la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

Gestione e custodia - La richiesta di autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta comunale e l'allestimento delle opere fisse saranno a carico delle amministrazioni comunali; la fornitura degli impianti e dei contenitori, la gestione e la custodia è di competenza dell'Impresa aggiudicataria. In particolare l'Impresa avrà il compito di: - allestire nell'area un piccolo prefabbricato per l'ufficio e i servizi ad uso del solo personale di custodia, i contenitori (containers) idonei per la raccolta delle varie frazioni di rifiuti, eventuali piccoli impianti (benne e compattatori) per un primo trattamento di rifiuti nei limiti e nel rispetto della normativa vigente; attraverso il proprio personale di custodia: - controllare il possesso dei requisiti degli utenti al conferimento dei rifiuti, anche mediante la sistematica raccolta delle schede di conferimento rifiuti urbani che saranno all'uopo predisposte; - accertare l'idoneità dei rifiuti conferiti ai servizi istituiti presso la piazzola ecologica secondo le modalità che il Consiglio di Amministrazione del Consorzio riterrà opportuno adottare; - indirizzare correttamente l'utenza alla corretta differenziazione dei rifiuti; - coadiuvare l'utente nelle operazioni di conferimento; - provvedere alla pulizia della struttura.

Modalità di conferimento - Il conferimento dei materiali verrà effettuato direttamente dagli utenti, in maniera autonoma e con proprio mezzo, seguendo le tabelle informative poste su ognuno dei contenitori o presso ciascuna area dedicata ad una particolare raccolta e le indicazioni fornite dal personale di custodia. Il conferimento dovrà avvenire nel rispetto delle modalità, tempi e norme che saranno richiamate in un'apposita tabella apposta all'ingresso del Centro di raccolta.

Gli Orari di apertura agli utenti ed il funzionamento del Centro di raccolta saranno stabiliti con apposita Ordinanza del gestore del servizio.

ART. 19 - TRASPORTO E SMALTIMENTO O RECUPERO

Per ogni frazione di rifiuti urbani e assimilati raccolta, sia essa destinata al riuso, al recupero, al riciclaggio, al compostaggio, a particolare forme di smaltimento o allo smaltimento in discarica

controllata o in impianti di termoutilizzazione, deve essere individuato un appropriato specifico soggetto destinatario, debitamente autorizzato a ricevere il materiale e a svolgere le operazioni connesse allo stesso.

In particolare i rifiuti che, per loro natura o per scelta dell'Amministrazione, non sono sottoposti a raccolta differenziata finalizzata alla valorizzazione degli stessi ma sono destinati al semplice smaltimento, una volta raccolti devono essere trasportati esclusivamente al luogo di smaltimento finale indicato dall'Amministrazione comunale autorizzato dagli Enti superiori competenti.

E' assolutamente vietato lo scarico dei rifiuti raccolti in posti diversi da quello stabilito.

Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche e stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico sanitarie di cui all'apposito articolo del presente Regolamento.

I veicoli autorizzati per la raccolta ed il trasporto devono ottemperare alle norme della circolazione vigenti nei rispettivi territori Comunali, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dalle rispettive Amministrazioni Comunali per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico (fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, fermata in seconda posizione, ecc.).

ART. 20 - CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI

Il conferimento dei rifiuti è organizzato sulla base di una raccolta da eseguirsi "porta a porta".

I rifiuti urbani e assimilati devono essere conferiti in modo differenziato per tipologia di materiale, le modalità di raccolta di seguito elencate, sono attivate in relazione alle disponibilità tecniche ed economiche del Consorzio Comprensoriale Area Piomba-Fino.

I contenitori per il conferimento dei rifiuti differenziati saranno forniti a tutte le utenze (domestiche e non domestiche), in comodato d'uso. È vietata la manomissione o il danneggiamento dei contenitori propri o altrui. Tali contenitori saranno sostituiti, a carico della ditta appaltatrice, nel caso in cui alla consegna gli stessi dovessero risultare difettati.

/ RIFIUTI SOLIDI URBANI e QUELLI AD ESSI ASSIMILATI In quanto aventi la medesima composizione del rifiuti solidi urbani ed elencati nella deliberazione di C.C. n. 25/89, devono essere differenziati nelle seguenti frazioni:

-frazione organica compostabile costituita dai rifiuti organici e vegetali quali: alimenti deteriorati, briciole, bucce di frutta e verdura, bustine del the e della camomilla, caffè, dolci, carta assorbente (cucina), cenere (se spenta bene ed in piccole quantità), fiori appassiti (piccole quantità), gusci di frutta secca, gusci di molluschi, gusci di uova lisce di pesce noccioli di frutta, ossi, pane, pasta, pelli del pollo o del coniglio, piume e pelli di animali, riso avanzato, semi, tappi di sughero, torsoli di frutta, tovaglioli di carta usati, verdura scartata ;

-Frazione riciclabile/valorizzabile suddivisa in:

carta e cartone: carta di giornale, cartoncino, fogli di carta, fotocopie, giornali, libri, quaderni, riviste, scatole e scatoloni;

vetro: barattoli, bicchieri, bottiglie, damigianelle, lastre (piccole), vasetti ;

Imballaggi in plastica : barattoli, blister, bottiglie, cellophane, coperchi, flaconi, Imballaggi (film), pellicole per alimenti, sacchetti, scatolette, vaschette per cibi, vasetti dello yogurt, vasetti, polistirolo;

metalli: barattoli, bombolette, coperchi, ferro (piccoli pezzi), lattine, maniglie, pentolame, posate, scatolette, vasetti;

-frazione verde da manutenzione di giardini costituita da cassette di legno, erba, foglie, potature, sfalci d'erba e fiori recisi, ramaglie, scarti di attività di giardinaggio, potature di alberi e siepi, residui vegetali da pulizia dell'orto, fiori secchi;

-frazione residua da smaltire costituita da quanto rimane dopo avere effettuato le selezioni di cui sopra, ad esempio accendini, abiti (se in cattive condizioni), appendiabiti, bastoncini nettaorecchie, bigiotteria, bicchieri di plastica, calze, carta carbone, candele, capelli tagliati, carta adesiva, carta catramata, carta da parati, carta metallizzata, carta oleata, carta plastificata, carta vetrata, ceramica (piatti), collant, compact disk, cuoio, dischetti magnetici, dischi, fazzoletti di carte usati, gomma, lettiera del gatto, lamette da barba, lumini votivi, mozziconi di sigarette, musicassette, nastro isolante, ombrelli, pannolini, pelle conciata, pellicole fotografiche, penne, piatti di plastica, piatti rotti, porcellana (cocchi), polvere di pavimento, rasoi, scarpe (se in cattive condizioni), spazzatura di pavimento, spazzolini da denti, stracci, telefoni cellulari senza batterie, tetrapak, tubetti dentifricio videocassette;

-rifiuti ingombranti: bancali di legno, computer, condizionatori d'aria, congelatori, elettrodomestici, ferro ingombrante, frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, materassi, mobili, rottami metallici, televisori, tubi catodici ecc.;

-abiti usati, scarpe, borse

-rifiuti da attività cimiteriale

-Rifiuti pericolosi così suddivisi :

Accumulatori: batterie delle automobili;

Medicinali scaduti: bottigliette di farmaci scaduti, confezioni di farmaci scaduti, farmaci scaduti, medicinali scaduti, siringhe con ago protetto, fiale per iniezioni, disinfettanti, sciroppi, pastiglie, pomate senza confezione in cartone;

pile: piccoli accumulatori domestici del tipo stilo, rettangolari, bottone e dei telefonini ;

contenitori etichettati con la sigla TIF: bombolette spray, flaconi di sostanze tossiche, corrosive o infiammabili, latte di vernice non ecologica o di solventi;

lampade e tubi fluorescenti esausti.

ART. 21 MODALITA' E PERIODICITA' DELLA RACCOLTA

Il territorio comunale viene suddiviso in due fasce :

FASCIA A: Zone servite con il sistema PORTA A PORTA;

FASCIA B: Zone servite con il sistema POKER stradali;

Le utenze servite vengono suddivise in due fasce:

UTENZE CIVILI

UTENZE ECONOMICHE: per utenze economiche si intende: esercizi commerciali, ristoranti, alberghi e assimilati, nonché attività rientranti nella delibera di assimilabilità dei rifiuti;

Le utenze civili del territorio comunale ove non viene svolto il servizio di raccolta con il sistema "PORTA A PORTA" conferiscono i rifiuti solidi urbani con il sistema dei contenitori stradali.

A) EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO

La cittadinanza tutta, a far data dal 01.01.2012 deve rispettare il seguente orario di conferimento :

per le utenze civili dalle ore 22 :00 del giorno antecedente a quello della raccolta alle ore 06:00 In alta e bassa stagione;

per le utenze economiche dall'orario di chiusura dell'attività del giorno antecedente a quello della raccolta alle ore 06:00 In alta e bassa stagione.

è considerata :

"bassa stagione" il periodo che va dal 1 settembre al 31 maggio

"alta stagione" il periodo che va dal 1 giugno al 31 agosto

È fatto obbligo a tutte le utenze sia civili che economiche di mantenere all'interno della proprietà privata o condominiale i contenitori a ciascuno di essi consegnati dal Comune e di collocarli sul suolo pubblico o in posto accessibile ai mezzi del servizio pubblico nella giornata antecedente la raccolta:

dalle ore 22:00 alle ore 06:00 per tutti gli utenti

dall'orario di chiusura dell'attività alle ore 06:00 per le utenze economiche

Le utenze civili e/o economiche che non dispongono di uno spazio all'interno dell'area privata o condominiale, rivolgono istanza al Comune. Dopo l'effettuazione del sopralluogo da parte dell'ufficio Tecnico, possono venire inserite in apposito elenco di edifici in deroga. Alle stesse utenze civili o commerciali verrà indicato il posizionamento dei contenitori.

Il sistema di raccolta prevede due tempistiche di raccolta: uno per le utenze civili ed uno per le utenze economiche:

FRAZIONE ORGANICA dovrà essere immessa negli appositi sacchetti in mater-bi ben chiusi e posti nelle biopattumiere monofamiliari antirandagismo di colore marrone da 25 litri ben chiusi ed esposti il giorno della raccolta a bordo dell'accesso di ciascun numero civico, o nei bidoni carrellati.

La frequenza di raccolta della frazione organica è la seguente bisettimanale nella bassa stagione, trisettimanale nell'alta stagione per le zone servite con il sistema porta a porta, nelle altre zone il servizio non viene assicurato in quanto l'organico viene autonomamente smaltito con il sistema del "Compostaggio domestico".

Territorio	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA A	FASCIA B
	Bassa stagione	Bassa stagione	Alta stagione	Alta stagione
Utenze civili	LUNEDI VENERDI	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	LUNEDI MERCOLEDI VENERDI	COMPOSTAGGIO DOMESTICO
Utenze economiche	LUNEDI VENERDI	LUNEDI VENERDI	LUNEDI VENERDI	LUNEDI VENERDI

Inoltre, le utenze economiche che abbiano particolari necessità possono portare (con le giuste attrezzature) la frazione organica nell'apposito container posto presso il centro di stoccaggio dalle ore 08,00 alle 12:00).

RIFIUTO INDIFFERENZIATO dovrà essere immesso in comuni sacchetti in plastica ben chiusi e posti nei contenitori di colore grigio (di capacità di litri 35) consegnati dal Comune ben chiusi ed esposti il giorno della raccolta a bordo dell'accesso di ciascun numero civico, o nei bidoni carrellati.

La frequenza di raccolta del rifiuto Indifferenziato è la seguente (settimanale nelle zone servite con il sistema porta a porta mensile nelle altre zone).

Territorio	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA A	FASCIA B
	Bassa stagione	Bassa stagione	Alta stagione	Alta stagione
Utenze civili	MERCOLEDI	IV SETTIMANA DEL MESE	MERCOLEDI	IV SETTIMANA DEL MESE
Utenze economiche	MERCOLEDI	IV SETTIMANA DEL MESE	MERCOLEDI	IV SETTIMANA DEL MESE

Gli escrementi prodotti dai cani vanno raccolti dai proprietari con apposita paletta e inseriti in sacchetti ben chiusi che dovranno essere depositati nei cestini comunali oppure nel contenitore grigio.

CARTA E CARTONE la carta dovrà essere immessa negli appositi contenitori consegnati dal Comune di colore bianco (di capacità di litri 35) ben chiusi ed esposti il giorno della raccolta a bordo dell'accesso di ciascun numero civico. Il cartone dovrà essere schiacciato ed esposto, insieme con il sacchetto della carta, il giorno della raccolta a fianco dell'accesso di ciascun numero civico.

Le attività economiche, per il conferimento della carta e del cartone dovranno porre gli stessi imballati in pacchi a bordo strada o nei sacchi in plastica di colore bianco, o utilizzare i contenitori carrellati di colore bianco all'uso consegnati dal Comune.

La frequenza di raccolta della carta e del cartone è la seguente (settimanale nelle zone servite con il porta, mensile per le altre zone).

Territorio	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA A	FASCIA B
	Bassa stagione	Bassa stagione	Alta stagione	Alta stagione
Utenze civili	VENERDI	II SETTIMANA DEL MESE	VENERDI	II SETTIMANA DEL MESE
Utenze economiche	VENERDI	II SETTIMANA DEL MESE	VENERDI	II SETTIMANA DEL MESE

PLASTICA E METALLI la plastica e i piccoli metalli dovranno essere immessi nei sacchetti in plastica consegnati dal Comune di colore giallo ben chiusi ed esposti il giorno della raccolta a bordo dell'accesso di ciascun numero civico, o nei bidoni carrellati.

Le attività economiche, per il conferimento della plastica e dei piccoli metalli dovranno porre gli stessi in sacchi in plastica di colore giallo o utilizzare i contenitori carrellati di colore giallo all'uso consegnati dal Comune.

la frequenza di raccolta della plastica e dei metalli è la seguente (settimanale per le zone servite con il sistema porta a porta, mensile per le altre zone).

Territorio	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA A	FASCIA B
	Bassa stagione	Bassa stagione	Alta stagione	Alta stagione
Utenze civili	LUNEDI	I SETTIMANA DEL MESE	LUNEDI	I SETTIMANA DEL MESE
Utenze economiche	LUNEDI	I SETTIMANA DEL MESE	LUNEDI	I SETTIMANA DEL MESE

VETRO Il vetro dovrà essere conferito, dalle utenze civili, negli apposite contenitori di colore verde ben chiusi ed esposti il giorno della raccolta a bordo dell'accesso di ciascun numero civico, o nei bidoni carrellati.

Le attività economiche verranno servite a domicilio Esse dovranno conferire Il vetro negli appositi contenitori carrellati di colore verde consegnati dal Comune.

La frequenza di raccolta del vetro presso le utenze economiche è la seguente (Passaggio quindicinale per le zone servite con il porta a porta mensile nelle altre zone):

Territorio	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA A	FASCIA B
	Bassa stagione	Bassa stagione	Alta stagione	Alta stagione
Utenze civili	MERCOLEDI	III SETTIMANA DEL MESE	MERCOLEDI	III SETTIMANA DEL MESE
Utenze economiche	MERCOLEDI	III SETTIMANA DEL MESE	MERCOLEDI	III SETTIMANA DEL MESE

RIFIUTI INGOMBRANTI

Utenze civile ed economiche: Il conferimento di rifiuti ingombranti non pericolosi può essere fatto in due modi, a consegna o a domicilio. Il conferimento a consegna prevede la consegna diretta e a proprie spese da parte dell'utenza presso l'ecocentro comunale previa autorizzazione da chiedere presso l'ufficio tecnico comunale. Tale consegna può avvenire nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il ritiro a domicilio avviene su prenotazione al numero verde 8009736377 Il ritiro avverrà un giorno a settimana. L'utente può conferire al massimo tre pezzi per ogni ritiro. Al di fuori dei pezzi conferibili la società che effettua il servizio ha il diritto di chiedere un compenso all'utente.

Per quanto concerne le attività economiche, i beni durevoli dismessi e più precisamente televisori, schermi di computer, condizionatori d'aria, congelatori, elettrodomestici, lavastoviglie, lavatrici, frigoriferi, tubi catodici e simili che rientrano nell'attività specifica dell'esercizio commerciale debbono essere conferiti presso ditte autorizzate al riciclaggio e allo smaltimento a proprie spese.

FRAZIONE VERDE quantità eccessive di frazione verde derivante da manutenzione di giardini privati vanno conferite all'Ecocentro comunale, dal lunedì al sabato, dalle ore 08:00 alle 12:00. I proprietari di vivai di coltivazioni agricole ecc. hanno l'obbligo di provvedere a proprie spese allo smaltimento degli scarti vegetali in modo autonomo, o contattando la ditta che gestisce il servizio

per Il Comune al numero verde 800973377 o dotandosi di una macchina trituratrice per trasformare gli scarti di materiale riutilizzabile per la concimazione In agricoltura.

I giardinieri comunali e le ditte Incaricate dall'ente sono tenuti a conferire I resti delle potature degli alberi e degli arbusti, gli avanzi della sfalcatura del prati pubblici presso l'Ecocentro privi di qualsiasi rifiuto solido urbano o assimilato.

I possessori di un terreno a conduzione agricola o un'area adibita a giardino possono compostare gli scarti organici allo scopo di ottenere fertilizzante naturale avanzando richiesta scritta all'Ufficio Ambiente per l'assegnazione di una compostiera.

ABITI, SCARPE E BORSE vanno conferiti negli appositi contenitori stradali di colore giallo riportanti Il nome dell'associazione o.n.l.u.s. HUMANA PEOPLE TO PEOPLE Incaricata dal Consorzio della raccolta.

RIFIUTI PERICOLOSI (solo per le utenze civili)

Le batterie delle auto devono essere consegnate all'Ecocentro comunale dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 13:00.

I medicinali scaduti devono essere conferiti negli appositi contenitori di colore bianco riportanti l'indicazione "farmaci scaduti" che si trovano presso le farmacie del comune o gli studi medici.

Le pile domestiche possono essere conferite negli appositi contenitori a forma di pila che si trovano negli esercizi commerciali del comune (tabaccherie, alimentari, la sede comunale, ecc.).

I contenitori etichettati con la sigla T/F possono essere conferite negli appositi contenitori di colore rosso che si trovano negli esercizi commerciali del comune (tabaccherie, alimentari, la sede comunale, ecc.).

Le lampade e i tubi fluorescenti devono essere consegnate all'Ecocentro comunale dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 13:00.

RIFIUTI CIMITERIALI (escluso esumazioni ed estumulazioni): all'interno del cimitero comunale di Castilenti sono ubicati idonei contenitori carrellati di colore marrone per la raccolta differenziata dei rifiuti di origine vegetale (fiori recisi, corone, sfalcio di prati, foglie, potature) ; I cittadini ed I gestori del cimitero sono tenuti a deporre tale frazione negli appositi contenitori. Gli altri rifiuti verranno posti nei contenitori carrellati di colore grigio previsti per I rifiuti Indifferenziati.

B) EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA IN OCCASIONE DEI MERCATI SETTIMANALI, DELLE FESTE POPOLARI E DELLE MANIFESTAZIONI IN GENERE

Sul territorio comunale dove sono previsti mercati settimanali le utenze economiche che al mercato partecipano devono provvedere alla differenziazione dei rifiuti secondo le modalità vigenti nel Comune di Castilenti.

Sarà cura del Comune, In accordo con la società che effettua il pubblico servizio di raccolta dei rifiuti, attuare le modalità di conferimento che consentano, In collaborazione col bancarellista medesimo, di raccogliere separatamente la frazione "organico", la carta, Il cartone, le cassette in legno, gli Imballaggi In plastica, Il vetro, e gli altri rifiuti, In modo da destinarli opportunamente al recupero e allo smaltimento.

Per la raccolta della frazione "organico" sarà prevista la collocazione di un numero sufficiente di bidoni carrellati da litri 120 o 240 da mettere a disposizione dei bancarellisti per le operazioni di conferimento.

In occasione di feste popolari e manifestazioni in genere il Comune, in accordo con la società che svolge il pubblico servizio di raccolta dei rifiuti, provvederà a collocare un adeguato numero di bidoni carrellati che consentano come minimo la raccolta differenziata dell'organico, carta, vetro, plastica e metalli.

Tali attività sono estese anche in caso di arrivo di giostrai e/o nomadi.

ART. 22 UTENZE CONDOMINIALI

Le utenze condominiali, qualora se ne riscontrasse l'effettiva necessità, previa autorizzazione del Responsabile del Consorzio a seguito di parere favorevole del Comune di appartenenza, possono avvalersi di contenitori dedicati, attenendosi alle seguenti prescrizioni:

1. farne un uso esclusivamente privato non accessibile al pubblico e provvedere ad non esporli fuori dalla proprietà,
2. concordare precedentemente eventuali diverse modalità di conferimento con la Ditta appaltatrice del servizio.

ART. 23 CESTINI STRADALI

È vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi i rifiuti urbani domestici e quelli ingombranti.

I rifiuti provenienti dallo svuotamento dei cestini stradali (a cura del servizio di spazzamento) dovranno essere conferiti presso i Centri di Raccolta comunali.

ART. 24 COMPOSTAGGIO DOMESTICO

È prevista la pratica del compostaggio domestico per il trattamento della frazione umido-organico dei rifiuti.

Le utenze dotate di giardino o altra area privata, previa richiesta al Consorzio o Comune, saranno autorizzati a munirsi di un composter.

È vietato il conferimento di rifiuti organici da parte di utenti convenzionati per il compostaggio domestico.

Con decorrenza 01.09.2012 il Comune provvederà a dotare gli utenti che ne faranno richiesta di appositi composters. A questi utenti la riduzione della tariffa spettante verrà applicata con decorrenza 01.01.2013.

ART. 25 - EDUCAZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

1. Tutti i cittadini e gli utenti del servizio oggetto del Regolamento devono essere informati e coinvolti nelle problematiche e opportunità relative al ciclo di vita dei rifiuti.
2. Il Consorzio promuove e realizza adeguate forme di comunicazione, d'informazione, educative nei confronti dei cittadini e degli utenti, atte a raggiungere gli obiettivi di miglioramento qualitativo dei servizi, tramite il Gestore del servizio;
3. La struttura organizzativa del servizio riceve i reclami e le proposte dei cittadini provvedendo entro 30 giorni a fornire risposta al richiedente ovvero consegnando tempestivamente agli uffici competenti le segnalazioni ricevute.

CAPITOLO 4

MODALITÀ GENERALI DI CONTROLLO

ART. 26 - MONITORAGGIO SERVIZIO

Al Consorzio ed spetta il compito di effettuare tutti i necessari controlli del servizio affinché lo stesso sia eseguito in conformità al contratto. In particolare il Responsabile del Servizio del Consorzio ha il compito di:

- impartire, tramite appositi “disposizioni di servizio” le necessarie istruzioni e prescrizioni tecniche all’Impresa;
- controllare, durante l’esecuzione del servizio, la piena rispondenza dell’operato dell’Impresa alle disposizioni previste dal Capitolato;
- vigilare sulla qualità del servizio svolto dall’Impresa e accertarne la conformità alle buone regole d’arte;
- ordinare, se ricorrono le condizioni, la sospensione e la ripresa del servizio.

Il Responsabile del Servizio del Consorzio ed il personale incaricato dai Comuni aderenti avranno diritto di accedere in qualsiasi momento nelle zone/aree di intervento in cui opera l’Impresa per effettuare i controlli ritenuti necessari. Il Responsabile del Servizio del Consorzio, il Referente del Consorzio ed il personale incaricato dai Comuni aderenti avranno diritto di accedere in qualsiasi momento ai documenti che attestino la corretta gestione ambientale da parte dell’Impresa per effettuare i controlli ritenuti necessari. Essi potranno documentare per iscritto il controllo effettuato. Tutte le incombenze relative alla gestione dei lavori e delle squadre, alla sorveglianza sul rispetto delle norme sulla sicurezza e di quanto previsto dal Piano di Sicurezza presentato dall’Impresa sono di esclusiva competenza e responsabilità dell’Impresa.

Il Responsabile del Consorzio, di propria iniziativa o concordate con il personale incaricato dei vari Comuni può convocare riunioni operative per:

- andamento del servizio;
- eventuali problemi e carenze riscontrate;
- proposte migliorative allo svolgimento del servizio nei limiti delle disposizioni contenute negli atti di gara e dell’offerta tecnica della ditta incaricata all’esecuzione del servizio;
- osservazioni varie;

ART. 27 - MODALITA’ DI RICHIESTA INTERVENTO DI RIMOZIONE RIFIUTI (aree pubbliche, bordi stradali ecc.).

Le comunicazioni tra i Comuni aderenti al servizio e il Consorzio dovranno essere fatte in forma scritta, preferibilmente via e-mail o fax al fine di accelerare la tempistica di intervento.

In particolare per la richiesta d’intervento per la rimozione dei rifiuti abbandonati si dovrà utilizzare esclusivamente il modulo predisposto dal Consorzio.

Qualora la Ditta, non sarà in grado di rintracciare il sito, sarà compito del Comune tramite proprio personale - il cui riferimento dovrà essere indicato sul modulo richiesta intervento - ad accompagnare la stessa sul posto.

Ad intervento effettuato, la ditta farà comunicazione scritta al Consorzio allegandovi documentazione fotografica.

CAPITOLO 5

VALIDITA’ DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI

ART. 28 OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI

1. Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia.

ART. 29 CONTROLLI

1. Come disposto dall’art. 197 del D.Lgs. 152/2006, la Provincia esercita l’attività di controllo sulla gestione dei rifiuti.
2. Restano salve le competenze del Consorzio in riferimento all’art. 198 del D.Lgs. 152/2006.

ART. 30 – ACCERTAMENTI

1. Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente regolamento e che comunque costituiscono degrado dell’ambiente, provvede il Consorzio Comprensoriale Area Piomba-Fino mediante il Responsabile del Servizio. Tale attività verrà effettuata dal Corpo di Polizia Intercomunale qualora costituito. A seguito di comunicazione dell’avvio di procedura sanzionatoria, e al completamento della procedura per la produzione di eventuali deduzioni scritte, da effettuarsi

entro 30 giorni dalla contestazione, la decisione dell'applicazione della sanzione contestata spetta al Responsabile del Servizio del Consorzio.

2. Le sanzioni amministrative aggiuntive sono stabilite negli ammontari minimi e massimi secondo l'Allegato 1) al presente Regolamento e nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689 e successive modifiche.

3. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione delle norme contenute nel presente Regolamento spettano ai Comuni ed al Consorzio rispettivamente nella misura del 85% e 15%.

Gli introiti del Consorzio saranno utilizzati, su indicazione dell'Assemblea dei sindaci, per interventi in materia ambientale.

ART. 31 - RIFERIMENTO ALLA LEGGE

Per quanto non previsto nel presente Regolamento vale quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni e dalla legislazione in materia di rifiuti urbani, e dalle norme igieniche e sanitarie, emanate dalla CEE, dallo Stato Italiano e dalla Regione.

ART. 32 – NORMA DI RINVIO

Eventuali ulteriori aspetti organizzativi e di miglioramento del servizio, purché non in contrasto con le norme del presente regolamento, potranno essere disciplinati con Ordinanza del Direttore del Consorzio Piomba-Fino, previo parere della C.D.A.

ART. 33 - EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO - ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento, dopo le approvazioni di legge e pubblicazione all'Albo Pretorio del Consorzio Comprensoriale Area Piomba-Fino per 15 giorni consecutivi, entra immediatamente in vigore.

ART. 34 PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sarà a disposizione presso il Consorzio Piomba-Fino e presso i cinque Comuni della Vallata del Fino e periodicamente, attraverso le forme ritenute opportune, verranno ricordati ai cittadini i principali obblighi comportamentali.

2. Il gestore del servizio, di concerto con il Consorzio Piomba-Fino e i cinque Comuni della Vallata del Fino, provvederà alla campagna conoscitiva e pubblicitaria necessaria alla corretta applicazione del presente regolamento.

ALLEGATO 1)

A) DIVIETI

E' VIETATO l'abbandono di rifiuti di ogni tipologia su tutte le aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, nonché sulle aree private.

E' VIETATO mescolare i rifiuti.

E' VIETATO conferire i rifiuti solidi urbani nei giorni non indicati dalla presente Ordinanza. .

E' VIETATO conferire i rifiuti al di fuori degli orari stabiliti dalla presente Ordinanza.

E' VIETATO utilizzare contenitori diversi da quelli destinati a quello specifico rifiuto.

E' VIETATO utilizzare sacchi in mater-bi destinati a contenere la frazione organica, sacchi gialli per la plastica e bianchi per la carta per altri usi e conferimenti non corretti.

E' VIETATO depositare i rifiuti per la raccolta al di fuori dei contenitori previsti dall'Ordinanza. .

E' VIETATO spostare i contenitori dal luogo fissato.

E' VIETATO collocare i contenitori assegnati a ciascuna utenza sul suolo pubblico ad esclusione del giorno previsto dal calendario per il ritiro dei rifiuti.

E' VIETATO apporre sui contenitori materiale pubblicitario o scritte varie, ad eccezione del nome dell'utente o del condominio o della tipologia del rifiuto, e allo stesso modo E' VIETATO danneggiare i contenitori per i rifiuti: ai responsabili verrà addebitato il costo dei contenitori pari al prezzo di listino del bene danneggiato salve le penalità previste dall'art. 635 del Codice Penale.

E' VIETATO lasciare sul suolo pubblico i contenitori dopo il ritiro dei rifiuti da parte della ditta incaricata.

E' VIETATO lanciare rifiuti dai finestrini dell'auto.

E' VIETATO lanciare i rifiuti dalle finestre delle abitazioni;

E' VIETATO bruciare i rifiuti;

E' VIETATO parcheggiare autoveicoli che possono intralciare le operazioni di svuotamento in corrispondenza dei contenitori per la raccolta dei rifiuti: ai trasgressori saranno applicate le sanzioni previste dalla vigente normativa in materia di circolazione stradale comprensive della rimozione coatta.

E' VIETATO conferire rifiuti nel territorio dei Comuni limitrofi

B) SANZIONI

I trasgressori delle disposizioni di cui ai punti precedenti saranno sanzionati nel seguente modo:

1) abbandono sul suolo pubblico di rifiuti non pericolosi e non ingombrati, sanzione amministrativa pecuniaria da €25,00 a € 155,00 come previsto dall'art. 255 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

2) abbandono sul suolo pubblico di rifiuti pericolosi e ingombranti, sanzione amministrativa pecuniaria da € 105,00 a € 629,00 come previsto dall'art. 255 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

3) deposito dei rifiuti per la raccolta al di fuori dei contenitori previsti dall'ordinanza: sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 155,00 come previsto dall'art. 255 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

4) mescolare i rifiuti, o depositarli in maniera non differenziata, sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00;

5) conferire i rifiuti in contenitori diversi da quelli previsti dalla presente ordinanza, sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00;

6) spostamento dei contenitori di rifiuti dalla sede in cui sono stati collocati, sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00;

7) mancato riposizionamento dei contenitori all'interno della proprietà privata dopo lo svuotamento, sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00;

8) nella immediatezza e flagranza del fatto, l'organo di vigilanza accertatore o la società che gestisce il pubblico servizio di raccolta dei rifiuti, può comunque intimare, legittimamente al

soggetto responsabile, l'Immediata rimozione e l'asporto dei rifiuti abbandonati/depositati in modo incontrollato. Tale ordine deve essere considerato legittimo nel contesto dei motivi di igiene ovvero di giustizia e l'eventuale inottemperanza potrà costituire violazione al precetto penale di cui all'art. 640 del Codice Penale;

9) se durante le ispezioni effettuate sui contenitori e sui sacchi delle utenze civili (mono familiari/condominiali) e commerciali vengono trovati dalla Polizia Municipale, da altre Forze preposte o dalla stessa Società che gestisce

Il pubblico servizio di raccolta dei rifiuti, se i rifiuti non sono conferiti correttamente, sarà applicata la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00. Per le utenze condominiali la sanzione amministrativa pecuniaria verrà ripartita tra i vari condomini.

10) l'utilizzo dei sacchi gialli per la plastica e bianchi per la carta per conferimento di altri materiali diversi da quelli indicati: sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00 ;

11) lancio di rifiuti dai finestrini delle auto: sanzione amministrativa pecuniaria da € 21,00 a € 85,00 così come sancito dall'art. 15 comma 3 del Codice della Strada ;

12) lancio di rifiuti dalle finestre delle abitazioni: € 25,00 a € 500,00 oltre alla sanzione prevista dall'art. 674 del Codice Penale;

13) conferire le diverse tipologie di rifiuti nei giorni non stabiliti dall'ordinanza: € 25,00 a € 500,00;

14) bruciare i rifiuti: sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00 ;

15) conferire i rifiuti al di fuori dell'orario stabilito: da € 25,00 a € 500,00;

16) parcheggio degli automezzi che intralciano le operazioni di svuotamento in corrispondenza dei contenitori per la raccolta dei rifiuti: ai trasgressori saranno applicate le sanzioni previste dalla vigente normativa in materia di circolazione stradale comprensive della rimozione coatta.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa riferimento a: Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, delibera di "assimilazione ai rifiuti urbani di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività economica" approvata con deliberazione di C.C. n.25 del 29.06.1989, Legge Regionale 28 aprile 2000, n. 83, Codice Civile, Codice Penale, Nuovo Codice della Strada approvato con Decreto legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 e successive modificazioni ed integrazioni.